

IN CAMMINO...



ANNO I – NUMERO 4

FOGLIO DI INFORMAZIONE DELLE PARROCCHIE DI AZZANO – CAPRIANO - FENILI

UN NUOVO NATALE PER ESSERE VERAMENTE BUONI

Il Santo Natale è ormai vicino e bussava di nuovo alle nostre porte!

Si afferma che a Natale diventano tutti più buoni o forse a molti viene il desiderio di fare qualcosa per sentirsi tali.

Non basta fare qualcosa di buono in questo periodo natalizio o di tanto in tanto; ciò che conta è che, nel profondo, siamo realmente carichi di bontà.

Come dice il nostro maestro, Gesù: *“Non nasce l'uva dalle spine, né l'albero cattivo può dare frutti buoni”*.

In una trasmissione televisiva la bontà può essere confusa con il frammento buono della tua vita, o con quello che si vuol mostrare; a teatro per il protagonista non è difficile interpretare sia la parte del buono che quella del cattivo; in un film un attore interpreta, con la stessa bravura, talora ruoli aspri e violenti e altre volte quelli del personaggio dolce e tenero.

MA LA VITA NON È UN FILM!

“Che cosa vuol dire essere buoni?” è una domanda sempre molto impegnativa da rispondere.

Le cose, i fatti, gli eventi e, ancor di più, le persone vanno guardate in profondità per poterle capire. Comunque ci si rende conto sempre di più che è necessario e utile avere un alto senso del mistero quando si incontra una persona, un fratello, una sorella: è più ciò che sfugge di quanto appare alla nostra percezione... E poi non bisogna confondere impressioni e/o pregiudizi sulla persona con la presunzione di conoscerla.

Quanti sono veramente consapevoli del mistero che c'è in ogni uomo/donna?

CI VUOLE SEMPRE TANTO RISPETTO per non giudicare nessuno.

Non bisogna diventare buoni solo per un po', né esserlo per ottenere in cambio un tornaconto o un buon parere di qualcuno!

Chi è veramente buono resiste alle difficoltà, agli ostacoli: chiede molto a sé stesso e agli altri; per questo viene spesso criticato o colpito alle spalle. Chi è vera-

mente buono non assomiglia a nessun altro uomo. **Gli uomini veramente buoni, in effetti, assomigliano a Dio** e ce ne sono, ahimè, sempre meno di quanti ne servirebbero, per essere tutti più felici e fraterni.

A Natale, si dice a mo' di proverbio o ritornello, diventano tutti più buoni, ma dovrebbero rimanere buoni per un po' e un po' ancora fino ad esserlo per convinzione! Ma questo è anche, e soprattutto, il compito, l'impegno di ciascun credente ogni giorno... In molti aspetti della nostra vita dobbiamo migliorare continuamente. C'è tanto bisogno di agire con costanza per diventare veramente buoni, perché percorrere la via della bontà non è ricorrere a moine, a semplici manirismo di buon galateo; è un percorso di alto livello in cui ciascuno riconosce le sue debolezze e migliora se stesso.

Ci sono alcuni limiti umani che ostacolano o possono dare cattivo esempio anche nelle nostre parrocchie allontanando fratelli e sorelle dalla Comunità cristiana...

Ecco i quattro limiti che danneggiano la nostra capacità di accoglienza e minano la nostra bontà:

- 1. Sentirsi buoni e parlare alle spalle del fratello.**
- 2. Percepirsi sulla strada giusta e non gioire veramente delle grandi opere ben riuscite di qualcun altro;** Gesù afferma: *“Rallegratevi con me per la pecorella ritrovata”*.
- 3. Cercare l'errore più che il pregio nei fratelli e atteggiarsi a direttori, pensando gli altri come forza lavoro. L'unico direttore di cantiere è Dio;** Gesù ci ricorda che il padrone della Vigna tornerà alla fine dei tempi.
- 4. Mancare di uno sguardo profondo che penetri l'interiorità del fratello, per sentirne il racconto sincero e, senza giudicarlo, ascoltarne e custodirne la ricchezza.**

Tutto questo può essere riassunto con un'espressione sintetica ed efficace: MANCHIAMO DI CUORE!

Ma il cristiano può mancare di cuore, può permettersi

una bontà ipocrita, di maniera?

RISPONDETE ANCHE VOI A QUESTO QUESITO!

A Natale dobbiamo guardare tutti alla persona più "di cuore" che esista, al Figlio eterno di Dio che si è fatto uomo, Bambino, che è nato in una grotta/capanna, dobbiamo volgere la nostra attenzione a Gesù Cristo, il figlio di Dio nato per salvarci dalla cattiveria e dallo smarrimento di ogni umanità.

Riosservo le Parrocchie e le loro attività... Rivedo la storia delle parrocchie in cui sono e sono stato.

È sempre così interessante uno sguardo di memoria e di sogno sui luoghi che incarnano l'impegno educativo per eccellenza della comunità cristiana...

Le parrocchie sono nate per far conoscere la Bontà di Dio, per esserne segno sul territorio abitato dagli uomini, per elevare il livello di bontà naturale a quello della Grazia con cui Dio può perfezionare la nostra debole natura.

L'uomo non è naturalmente buono.

La bontà dell'uomo va educata! Come il tronco di ogni albero, come i rami di un vitigno richiedono cure e correzioni, sotto la luce del sole, così anche l'uomo, per essere veramente buono, si deve correggere e farsi correggere... In un cammino di verità e sincerità davanti a Dio.

La Chiesa e la Parrocchia non hanno senso se non diventano scuola di vera BONTÀ, da non confondersi con quella leggerezza commerciale delle luci scintillanti, delle feste natalizie paganizzate.

La Chiesa esiste anche coi suoi oratori e con le sue comunità parrocchiali, per insegnare quell'amore e quell'accoglienza, che raggiungono l'anima e la riempiono di luce e vera gioia.

In questo Natale riemerge l'urgenza di educare la nostra gente, soprattutto i più giovani, alla vera bontà.

Coraggio a tutti noi che vogliamo combattere contro il nostro egoismo ed educare la ricchezza del nostro cuore!

Mettiamoci davanti al presepio, inginocchiamoci davanti a Cristo Gesù bambino e impariamo i suoi sentimenti di umiltà, servizio, perdono, speranza, obbedienza a Dio.

Senza questi sentimenti il Cristianesimo è diventato una guerra tra poveri che difendono i loro posti, i loro compiti gelosamente, mentre la società se ne va da un'altra parte e nelle nostre chiese si ampliano gli spazi vuoti.

E' giunta l'ora di trasformare la sconfitta o lo smarrimento in sfida e opportunità... E' giunta l'ora di far

rinascere e rivivere questo Gesù troppo dimenticato o non sufficientemente valorizzato.

Possiamo ascoltare e annunciare di nuovo la sua Verità, pregare un po' di più e avere una vita attenta al prossimo.

Noi cristiani abbiamo insegnato le cose migliori al mondo che ora ci considera marginali o voce minore.

"GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI E PACE IN TERRA AGLI UOMINI AMATI DAL SIGNORE", dicono gli angeli a Natale. Nella precedente versione questo Vangelo del Natale dice: "Pace agli uomini di buona volontà", ma con Papa Francesco la nuova espressione approvata è ancora migliore: "Pace agli uomini amati dal Signore".

Il mondo ha bisogno di Bontà cristiana! Gli uomini di buona volontà sono amati dal Signore, solo loro portano la Luce di Dio al mondo. Non basta la buona volontà umana, il fare fine a se stesso; serve un'operosità di uomini amati dal Signore e che facciano le cose per la sua Gloria. Non servono uomini semplicemente volenterosi, ma uomini e donne che amano fare la volontà di Dio. Questi sono gli uomini amati e benedetti dal Signore, tanto necessari.

La preghiera che segue credo possa aiutarci ad accrescere il coraggio e la determinazione a fare sempre meglio, per cercare la via dell'autentica Bontà di Dio.

Buon Natale e auguri di vera Bontà cristiana a tutti!

Don Ivan

TI CHIEDO UN REGALO

*Una sola cosa Ti chiedo, o Signore,
per questo Natale che, come sempre,
per quasi tutti noi è solo un correre
alla ricerca di doni sempre diversi
da poter regalare.*

*Tu puoi farmi questo dono che
da tanto desidero e non riesco a comprare,
perché nessun negoziante può vendermelo
e nemmeno lo conserva nel suo magazzino.
Non voglio altri regali per questo Natale,
ma fa che sotto il mio albero
possa trovare solo questo piccolo grande
regalo che Ti chiedo dal profondo
del mio cuore. Donami o Dio un cuore buono.
Donami un cuore così ricco del Tuo Amore
da non poterlo più contenere solo per me,
ma da riuscire a trasmetterlo al mondo;
donami un cuore nuovo che sappia sempre
ascoltarTi quando gli parli.*

CELEBRAZIONE DEI S. BATTESIMI

Per organizzare la celebrazione del S. Battesimo per i vostri figli è necessario contattare don Domenico al 338 76 68 192 per fissare la data.

Seguirà poi incontro di catechesi comunitaria sul rito del battesimo.

Date dei battesimi:

Azzano: la prima domenica del mese nella S. Messa delle ore 10.00 oppure alle 11.00

Capriano: la seconda domenica del mese nella S. Messa delle ore 10.00 oppure alle 11.00

Fenili: la terza domenica del mese nella S. Messa delle ore 10.00 oppure alle 11.00



S. Battesimo di
Vera Zini



S. Battesimo di Iris Rubagotti



S. Battesimo di Aurora Turco



S. Battesimo di Bianca Maria Spazzini

ANAGRAFE PARROCCHIALE

AZZANO

RINATI NELLO SPIRITO

- 19. Spazzini Bianca Maria
- 20. Rubagotti Iris

CAPRIANO

RINATI NELLO SPIRITO

- 10. Zini Vera



FENILI

RINATI NELLO SPIRITO

- 2. Turco Aurora

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

- 16. Borgo Omar (anni 33)
- 17. Faini Roberto (anni 69)
- 18. Mangiavini Concetta (anni 76)

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

- 16. Piacentini Luigi (anni 85)
- 17. Ferretti Maurizio (anni 62)
- 18. Bignotti Diana (anni 78)
- 19. Belleri Gabriella (anni 82)
- 20. Bosio Firmo (anni 86)

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



MATRIMONI



MATRIMONI

MATRIMONI

- 1. Giovineti Laura e Cavalleri Cristiano
- 2. Ancellotti Irene e Gulino Mini

PERCHÉ FAR CELEBRARE MESSE PER I DEFUNTI?

*“Mi piace portare i fiori al cimitero sulla tomba di mio nonno, ma la nonna mi dice che, più dei fiori, gli giova-
no le messe che fa celebrare in suo suffragio”.*

L'ESISTENZA DEL PURGATORIO E L'IMPORTANZA DELLE
PREGHIERE PER I DEFUNTI

Il 2 novembre abbiamo commemorato tutti i fedeli defunti. La Chiesa ci ricorda di pregare per i morti che, in attesa di andare in Paradiso, devono purificarsi dai loro peccati.

Il tempo del pellegrinaggio terreno ci è dato perché, attraverso i sacramenti, la preghiera, le opere buone e le sofferenze liberamente accettate, possiamo avvicinarci a Dio e prepararci ad accogliere il dono di sé che egli vuol farci nell'eternità. Tutto in noi deve essere degno della compiacenza del Padre.

Si chiama Purgatorio la completa purificazione dal peccato di quanti muoiono in grazia di Dio, ma non sono ancora pronti per la comunione perfetta e definitiva con lui.

Il cristianesimo coltiva la pietà verso i defunti: preghiera, elemosina, digiuno e soprattutto celebrazione dell'eucaristia.

“Vi prego solo di ricordarvi di me all'altare di Dio, ovunque voi siate”, raccomanda S. Monica al figlio S. Agostino (Confessioni 9, 10-11). Questo grande santo e padre della chiesa si è ricordato sempre della raccomandazione della madre e ricorda anche a noi che: *«Una lacrima per i defunti evapora, un fiore sulla tomba appassisce, una preghiera, invece, arriva fino al cuore dell'Altissimo».*

L'insegnamento del magistero ecclesiale si può così riassumere: al termine di questa vita terrena, è concessa ai defunti, che ne hanno ancora bisogno, una purificazione preliminare alla beatitudine celeste, nella quale possono essere aiutati dai suffragi della Chiesa e dei singoli cristiani, soprattutto dalla santa Messa.

Non possiamo "abbandonare" i nostri cari che potrebbero essere nel Purgatorio ed è molto bello pregare per loro. Da qui la consuetudine affermata nel popolo cristiano di far celebrare messe in loro suffragio, offrendo un aiuto spirituale alle anime del Purgatorio. La solidarietà dei credenti e della comunità cristiana ha un potere di intercessione presso Dio per facilitare la purificazione dei defunti.

E' opportuno ricordare questa verità della nostra Fede cattolica. Accanto ai fedelissimi che fanno celebrare sempre le messe in suffragio dei loro cari, che anzi si chiedono se non sia il caso di smettere nella convinzione che siano ormai in Paradiso, ci sono molti altri che non si preoccupano di offrire questo aiuto spirituale ai loro defunti. Anche questo è un segno della perdita della tradizione cattolica tipico dei nostri tempi.

Se poi i nostri cari fossero già in Paradiso le messe celebrate per loro non saranno inutili o sprecate. Nella Comunione dei Santi ci penserà il Signore a distribuire le grazie meritate dal sacrificio eucaristico alle anime più bisognose e dimenticate.

I nostri cari ce ne saranno grati e una volta in Paradiso si ricorderanno di noi e ci renderanno il favore che abbiamo fatto loro abbreviando le loro sofferenze attuali.

Don Alessandro

S. MESSA DEGLI
ANNIVERSARI
DI MATRIMONIO
20 novembre 2022



DIALETTO E VITA

(a cura di Luigina Scalvini Frascio)

ÉN SÒGN DÈ NEDÀL

Che bèl sarès
pùdii zinzulà per èl cièl
nèt dè bügàda,
sintàt zö sö nìgüi
che par dè schiòma,
carèsàcc da èn ventèsèl
lesèr e profumàt.

Da là sö, bèl bèl
rimirà èl paès,
i sö tècc, èl sö mùt,
la cèsa èl campànil
illuminàt per Nedàl.

Encàntàda per le stèle
che stèrlüs nè la nòt,
èdèr angili birichì
che svolàza giuiùs,
sèntèr le campàne
scampanà a festa
perchè nàs Gesù!

IL SOGNO DI NATALE

Che bello sarebbe
poter gironzolare per il cielo
pulito di bucato,
a cavalcioni sulle nuvole
che sembrano di schiuma,
accarezzata da un venticello
leggero e profumato.

Da lassù, bel bello
rimirare il paese,
i suoi tetti, il suo monte,
la chiesa il campanile
illuminati per il Santo Natale.

Incantata dalle stelle
che brillano nella notte,
vedere angioletti biricchini
che svolazzano gioiosi,
sentire le campane che
risuonano a festa
perché nasce Gesù!

Buon Natale, con affetto,

Vostra Luigina Scalvini Frascio

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE!



JINGLE QUIZ

DAL 18 AL 23 DICEMBRE
Tutte le sere alle 20.45
in diretta sulla pagina Fb della parrocchia



MOSTRA DI PRESEPI
NATALE NEL MONDO

Ottava edizione della
Mostra Fotografica dei Presepi



"C'è posto per Gesù nella tua casa?"



Unità Pastorale Azzano-Capriano-Fenili

Natale del Giovane 2022

Invito per ragazzi e ragazze MEDIE e SUPERIORI di Azzano - Capriano e Fenili presso
ORATORIO DI AZZANO MELLA

Venerdì 23 Dicembre ore 19.00

17 Dicembre 2022
alle **20.45**

Il Coro Parrocchiale e i bambini presentano

il Concerto di Natale

Rappresentazione del Presepe Vivente



Maggiori informazioni sui nostri social:
sito: www.oratorioazzanomella
pagina fb: parrocchia azzano mella

AZZANO

CALENDARIO DEGLI EVENTI PARROCCHIALI

DICEMBRE			
17 dicembre	20.45	Chiesa	Concerto di Natale
Dal 18 al 23 dicembre	20.45	Chiesa e pagina fb	Novena e Jingle Quiz
17-18 dicembre	18.00 - 8.00 - 10.00	Chiesa	Consegna della luce di Natale
18 dicembre	10.00	Chiesa	Benedizione dei Gesù Bambini
18 dicembre	11.00	Chiesa	S. Confessioni per ragazzi e adulti
19-20-21 dicembre	9.30 - 11.00 20.30 - 21.30	Cappella delle rev. Suore a Capriano	Esercizi spirituali nella vita corrente
23 dicembre	19.00	Chiesa e bar dell'oratorio	Veglia di preghiera natalizia e cena per adolescenti
24 dicembre	9.00 - 12.00 15.00 - 18.00	Chiesa	S. Confessioni
24 dicembre	23.00	Chiesa	S. Messa della Vigilia
24 dicembre	23.00	Sagrato	Presepe Vivente
25 dicembre	8.00 - 10.00 - 18.00	Chiesa	S. Messa
25 dicembre	10.00	Sagrato	Presepe Vivente
25 dicembre	17.40	Chiesa	S. Vespri
26 dicembre	10.00	Chiesa	S. Messa
31 dicembre	18.00	Chiesa	S. Messa con canto Te Deum
GENNAIO			
1 gennaio	10.00 16.00	Chiesa	S. Messa S. Messa della Pace
5 gennaio	18.00	Chiesa	S. Messa prefestiva
6 gennaio	8.00 - 10.00 - 18.00	Chiesa	S. Messa
6 gennaio	15.00	Chiesa Bar dell'oratorio	Benedizione Infanzia, premiazione presepi Tombolata
6 gennaio	15.00	Sagrato	Presepe Vivente
7 gennaio	17.00 18.00	Chiesa	Esposizione del Santissimo e Adorazione Eucaristica S. Messa prefestiva
8 gennaio	8.00 - 10.00 - 18.00	Chiesa	S. Messa
29 gennaio	10.00	Chiesa e oratorio	S. Messa e a seguire incontro per le famiglie

GRUPPO FRIENDS DI ANTIOCHIA

Il nostro gruppo " Friends di Antiochia ", è nato a ottobre, siamo ragazzi di prima, seconda e terza media e ci incontriamo ogni 15 giorni in oratorio per un momento di gioco, di riflessione, di condivisione.

Siamo un gruppo al servizio della parrocchia che si adopera anche per iniziative solidali.

Alcuni esempi:

- bancarella torte, il cui ricavato di 592 euro è stato devoluto alle missioni;
- organizzazione raccolta di san Martino a favore del progetto per la realizzazione di un pozzo in Togo;
- gestione " giornata del pane" le cui offerte sono andate a sostegno del Rifugio Caritas.

Un'iniziativa che ci accompagnerà tutto l'anno è la raccolta di monetine da 1, 2 e 5 centesimi: ognuno di noi le raccoglie in una bottiglietta e a maggio decideremo a quale progetto destinarle. Se vi sembra una buona idea potete aiutarci nella raccolta. I nostri sono piccoli gesti, ma come *"una goccia è solo una goccia, una goccia insieme ad altre gocce diventa mare"*.

Arianna, Nicholas B, Nicholas Edoardo, Gabriele, Giada C, Giada I, Jacopo, Mirjana, Nicole, Sofia, Thomas, Anita, Viola, Sonia, Cristiana.

Calendario incontri 2023:

10 e 24 gennaio

7 e 21 febbraio

7 e 21 marzo

4 e 17 aprile

2, 16 e 30 maggio

A questi si aggiungono eventi comunitari come la camminata con aperitivo a Fenili prevista per il 6 maggio.

Altre iniziative verranno comunicate di volta in volta.



“COSA MI SFUGGE?” CICLO DI INCONTRI GENITORI E FIGLI

*“I giovani non hanno bisogno di sermoni,
i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo.”
Messaggio di fine anno agli Italiani, 1978 di Sandro Pertini)*

Quando ho proposto al mio gruppo questa iniziativa sostenuta anche dall'Unità Pastorale delle nostre parrocchie, devo dire che... *“mi ha guardato male”* ed era molto scettico. Non perché non lo ritenesse opportuno, dopo le riflessioni e la lettura del nostro contesto giovanile e adulto, ma temeva una non partecipazione e una scarsa risposta da parte delle comunità. Dobbiamo dire invece che la risposta è stata davvero grande!

E' stata davvero una sfida, nata dal desiderio di fermarci a riflettere e ad ascoltare esperienze davvero toccanti e vissute sulla propria pelle da parte di professionisti che, con grande semplicità, ci hanno condotto a riflettere su alcune problematiche urgenti della nostra società. Non mi dilungo sui contenuti perché sono stati visibili sulla locandina... ma vorrei solo sottolineare che *ai sogni bisogna credere, come alle sfide... pur rischiando! Soprattutto se il fine è ... la felicità, il dialogo, la crescita!*

Grazie di cuore ai tanti genitori, insegnanti, ragazzi, educatori, catechisti ... che hanno partecipato con entusiasmo! Dunque... *“lasciateci volare”!*

Lara Settura,
presidente Proloco Capriano del Colle



UN DECALOGO PER I GENITORI

1. Non viziarmi. So benissimo che non dovrei avere tutto quello che chiedo.
Voglio solo metterti alla prova.
2. Non essere incoerente: questo mi sconcerta e mi costringe a fare ogni sforzo per farla franca ogni volta che posso.
3. Non fare promesse: potresti non essere in grado di mantenerle.
Questo farebbe diminuire la mia fiducia in te.
4. Non correggermi davanti alla gente.
Ti presterò molta più attenzione se parlerai tranquillamente con me a quattr'occhi.
5. Non brontolare continuamente:
se lo fai dovrò difendermi facendo finta di essere sordo.
6. Non badare troppo alle mie piccole indisposizioni.
Potrei imparare a godere di cattiva salute se questo attira la tua attenzione.
7. Non preoccuparti per il poco tempo che passiamo insieme.
È come lo passiamo che conta.
8. Non permettere che i miei umori suscitino la tua ansia perché allora diventerei ancora più pauroso. Indicami il coraggio.
9. Non dimenticare che non posso crescere bene senza molta comprensione ed incoraggiamento... Ma non ho bisogno di dirtelo, vero?
10. Ricordati, io imparo di più da un esempio che da un rimprovero.

Don Domenico



CAPRIANO

CALENDARIO DEGLI EVENTI PARROCCHIALI

DICEMBRE			
Dal 18 al 23 dicembre	20.45	Chiesa di Azzano e pagina fb	Novena e Jingle Quiz
17-18 dicembre	18.30 - 8.00 10.00	Cappella rev. Suore Chiesa	Consegna della luce di Natale
18 dicembre	10.00	Chiesa	Benedizione dei Gesù Bambini
21 dicembre	16.30	Cappella rev. Suore	S. Confessioni per ragazzi e adulti
19-20-21 dicembre	9.30 - 11.00 20.30 - 21.30	Cappella rev. Suore	Esercizi spirituali nella vita corrente
23 dicembre	19.00	Chiesa e oratorio di Azzano	Veglia di preghiera natalizia e cena per adolescenti
24 dicembre	9.00 - 12.00 15.00 - 18.00	Cappella rev. Suore	S. Confessioni
24 dicembre	23.00	Chiesa	S. Messa della Vigilia
25 dicembre	10.00 8.00 - 18.30	Chiesa Cappella rev. Suore	S. Messa
26 dicembre	10.00	Chiesa	S. Messa
31 dicembre	18.30	Chiesa	S. Messa con canto Te Deum
GENNAIO			
1 gennaio	10.00 16.00	Cappella rev. Suore Chiesa	S. Messa S. Messa della Pace
5 gennaio	18.30	Cappella rev. Suore	S. Messa prefestiva
6 gennaio	8.00 - 18.30 10.00	Cappella rev. Suore Chiesa	S. Messa
6 gennaio	15.00	Chiesa di Azzano Bar dell'oratorio	Benedizione Infanzia, premiazione presepi Tombolata
7 gennaio	17.30 18.30	Cappella rev. Suore	Esposizione del Santissimo e Adorazione Eucaristica S. Messa prefestiva
8 gennaio	8.00 - 18.30 10.00	Cappella rev. Suore Chiesa	S. Messa
29 gennaio	10.00	Chiesa e oratorio di Azzano	S. Messa e a seguire incontro per le famiglie



FENILI

OTTOBRE MISSIONARIO

Con i ragazzi del gruppo medie di Fenili, gruppo Tiberiade, abbiamo accolto l'iniziativa proposta l'anno precedente a Azzano: "FAI FIORIRE IL DESERTO". Ci siamo attivati confezionando delle piantine (per lo più regalate) e abbiamo allestito una bancarella sul sagrato negli orari delle S. Messe.

Il catechismo del dopo Cresima prevede che i ragazzi vengano coinvolti in attività di servizio in Parrocchia. Questa prima proposta è piaciuta ai ragazzi che si sono resi subito disponibili. Sembra sia piaciuta anche alla nostra comunità. Oltre a contribuire acquistando i nostri vasetti in molti si sono offerti di fornire in futuro le loro piantine da mettere in vendita. Bravi ragazzi! Continuate così!

Grazie Fenili.



Sono stati raccolti € 225,00 e quest'anno si è deciso di consegnarli all'Associazione Chiese dell'Est che aiuta le Case famiglia della Romania.

Rinaldo e Ornella di Fenili provvederanno personalmente a consegnare a Suor Emilia il ricavato.

Suor Emilia ha una casa di accoglienza ad Odorheiu che accoglie circa 177 ragazze e ragazzi rumeni sia orfani che quelli tolti alle famiglie con problemi.

I bambini sono trattati bene, le suore, guidate da Suor Emilia, sono materne e affettuose. Abbiamo potuto constatare che sono bambini, nonostante tutto, felici, per quanto la situazione lo consenta.

Questa comunità religiosa è greco-cattolica e ha subito la persecuzione in Romania, durante la dittatura comunista. Hanno ricevuto da Papa Francesco un regalo bellissimo: sono stati beatificati alcuni loro sacerdoti martiri.

Per la suora fondatrice dell'ordine della Congregazione del Cuore Immacolato, Suor

Maria Ionela Cotoi è in corso una causa di beatificazione; lei aveva una divina ispirazione, era una grande mistica, che ci ha lasciato importanti insegnamenti per la vita di questi anni difficili.

Ornella



SERATA DI PRESENTAZIONE GMG LISBONA 2023

Giovedì 24 novembre

Francesco e Davide hanno partecipato alla serata di presentazione della GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ, che nel 2023 si terrà a Lisbona. L'appuntamento era all'oratorio di Flero e insieme a Don Simone e a circa altri 15 ragazzi provenienti dalle parrocchie di Flero, Poncarale e Bagnolo Mella, hanno riflettuto sul messaggio del Vescovo Pierantonio ai giovani; i ragazzi sono stati esortati a seguire l'esempio di Maria che "si alza e va in fretta a trovare la cugina Elisabetta", cercando in quel "in fretta" di dare un giusto ritmo alla loro vita.



Michele

FENILI

RESTAURO DELLE CASETTE PER IL PRESEPE

Da sempre viene allestito un bel presepe sulla parte di collina davanti al sagrato della chiesa. Quest'anno, i nostri "San Giuseppe" (tuttofare della nostra parrocchia) hanno chiesto ai ragazzi del gruppo Tiberiade una collaborazione per rinnovare le casette in legno. Venerdì 25 Novembre, al posto di incontrarci in oratorio, ci siamo uniti a Renato e Rinaldo e le abbiamo pitturate. Anche alcuni ragazzi più grandi, con Michele, hanno collaborato e tutti insieme ci siamo poi fermati a cena. Ornella aveva preparato lasagne per tutti. I ragazzi sono riusciti a far gruppo nonostante le differenze di età. Giovani e meno giovani hanno collaborato e ci siamo anche divertiti. Bellissima esperienza! Lasagne ottime!
Grazie a tutti.



PIZZA "FATTA A MANO" IN ORATORIO

Domenica 27 novembre.

Spesso ci ritroviamo la domenica pomeriggio e poi la sera alla "Casa del giovane" per mangiare la pizza in compagnia e parlare tutti insieme di tematiche anche importanti e di attualità; anche questa domenica ci siamo trovati ma questa volta sono stati i giovani a cucinarsi la pizza!



DAL GRUPPO GBCR...

Anche l'esperienza del gruppo GBCR (ispirato alle attività dell'Acr - Azione Cattolica dei Ragazzi) è iniziata domenica 9 ottobre. Con i bambini delle elementari e i grandi dell'asilo abbiamo fatto, dopo un'iniziale preghiera di gruppo, balli, canti e i giochi tipici della festa del "ciao", che è la tradizionale festa di "benvenuto" per i nuovi bambini. L'incontro successivo è avvenuto domenica 20 novembre; in quell'occasione abbiamo esplorato, con dei giochi, la tematica della "convocazione", di come i bambini riconoscono le emozioni davanti a una chiamata della mamma, della maestra, del parroco, degli amici e di Gesù nei luoghi significativi della loro vita. Al termine degli incontri una bella merenda in compagnia.

Prossimo incontro domenica 18 dicembre ore 15.00, sempre all'oratorio di Fenili, per prepararci insieme ai pastori e alle pecore alla venuta del "Bambino nella culla".

VENDEMMIA IN COMPAGNIA

Era la fine di settembre quando ci siamo incontrati per vendemmiare sul nostro Monte Netto nella proprietà dei Sig. Giuliano e Michele; eravamo: 7 adolescenti, la famiglia di Michele, con il papà Giuliano, i suoceri, cognata Francesca e fratello Matteo. Riuniti alle ore 8.30, a casa di Michele, siamo stati accolti in modo molto caloroso: caffè, bibite, brioches e lì ci siamo subito abbuffati. Dopo un quarto d'ora, al LAVORO....

Presi i contenitori per l'uva e le forbici, su per il monticello. Cominciata la raccolta dell'uva, sistemata nei contenitori, ora il tutto andava portato in cantina per essere pigiato. I più "forti" erano incaricati di portare in cantina i contenitori pieni di uva, gli altri continuavano a raccogliere i grappoli.

Giuliano, papà di Michele, aveva portato con se uno strumento "RIFRATTOMETRO" che consentiva di controllare la parte zuccherina degli acini... Passandolo e spiegando a tutti i ragazzi il funzionamento, il rilevamento, i parametri corretti ha colto l'interesse degli stessi... Bell'esercizio!!

Il tempo passa veloce, entro breve avevamo finito il lavoro, siamo andati tutti in cantina per finire la pigiatura. Nel mentre alcuni giovani con la scusa di essere "stanchi" si erano già seduti al tavolo che le donne avevano già imbandito con ogni ben di Dio; pastasciutta, salamine, bibite, dolce.... CURIOSITA': anche il nostro Don Battista, si è unito con noi al pranzo... Chissà perché...



Sono stato contento di questa mattinata con gli adolescenti, ho visto che quando prendono un impegno lo portano a termine; purtroppo quando c'è un attimo di rilassamento subito nelle loro mani compare il TELEFONINO... "Generazione digitale". Sono vicini fisicamente, ma lontani con il pensiero, bisognerebbe riflettere e/o farli riflettere. DA RIFARE!!!

Rinaldo

GITA A MONTEISOLA

Domenica 16 ottobre - Salita al Santuario della Madonna della Ceriola da Carzano.

Le impressioni dei ragazzi:

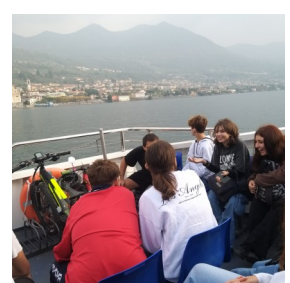
"Domenica a Monteisola mi sono trovato bene ho passato una bellissima giornata con i miei amici mi sono divertito spero che faremo un'altra gita così bella".

"È stata una bella esperienza; mi sono divertito molto, il tragitto non è stato molto impegnativo. C'era un bel panorama" (Davide)

"La gita è stata molto bella e interessante, un momento di unione e divertimento, oltre che sana attività fisica. Un'esperienza che vale la pena fare e che riproverei, con la compagnia giusta; questo tipo di gite sono veramente piacevoli". (Francesco)

"La gita a Montisola è stata una gita fantastica, ricca di emozioni e di esperienze che mi hanno insegnato cose nuove e ho trovato bellissimo passare una giornata diversa in compagnia". (Sofia)

"Esperienza molto bella, nonostante la stanchezza mi sono divertito. Ne è valsa la pena camminare così tanto per visitare il santuario".



FENILI

CALENDARIO DEGLI EVENTI PARROCCHIALI

DICEMBRE			
Dal 19 al 22 dicembre	20.00	Chiesa	Novena di Natale
17-18 dicembre	18.30 - 10.00	Chiesa	Consegna della luce di Natale
18 dicembre	10.00	Chiesa	Benedizione dei Gesù Bambini
19-20-21 dicembre	9.30 - 11.00 20.30 - 21.30	Cappella delle rev. Suore a Capriano	Esercizi spirituali nella vita corrente
23 dicembre	19.00	Chiesa e oratorio di Azzano	Veglia di preghiera natalizia e cena per adolescenti
24 dicembre	9.00 - 12.00 15.00 - 18.00	Cappella rev. Suore	S. Confessioni
24 dicembre	23.00	Chiesa	S. Messa della Vigilia
25 dicembre	10.30 - 18.30	Chiesa	S. Messa
26 dicembre	10.30	Chiesa	S. Messa
31 dicembre	18.30	Chiesa	S. Messa con canto Te Deum
GENNAIO			
1 gennaio	10.00 16.00	Chiesa	S. Messa S. Messa della Pace
5 gennaio	18.30	Chiesa	S. Messa prefestiva
6 gennaio	10.00 - 18.30	Chiesa	S. Messa
6 gennaio	15.00 15.30	Chiesa Brolo dietro la chiesa	Benedizione Infanzia, premiazione presepi Presepe vivente
7 gennaio	17.30 18.30	Chiesa	Esposizione del Santissimo e Adorazione Eucaristica S. Messa prefestiva
8 gennaio	10.00 - 18.30	Chiesa	S. Messa
29 gennaio	10.00	Chiesa e oratorio di Azzano	S. Messa e a seguire incontro per le famiglie

LA MAIALATA!

Sabato 12 novembre

Con l'arrivo di novembre abbiamo pensato di proporre una serata conviviale genitori/figli del gruppo TIBERIANI e GIOVANI. La cena (che contava circa 40 persone), a base di cotechino, salame cotto e coppa, è stata preparata e servita dal gruppo giovani con l'aiuto di Ornella, Paola e Rinaldo.

"La "maialata" è stata un'esperienza molto bella e interessante perché rende più unite le persone di Fenili e aiuta a fare nuove conoscenze, inoltre è stata un'esperienza molto divertente ed è sempre bello stare in compagnia". (Sofia)

LA SINDROME DEL “RITIRO” DEI GIOVANI

I sintomi c'erano già prima del Covid. Nel mondo giovanile — un universo variegato che si estende dagli adolescenti fino ai 30-35enni — si va diffondendo la sindrome del «ritiro» dal mondo.

Ne aveva parlato qualche anno fa l'antropologo francese David Le Breton, che qualificava questo nuovo modo di essere giovanile col termine «biancore»: una apatia, una distanza che rivela l'impellente bisogno di prendere congedo da sé come risposta alla fatica di essere se stessi.

Ora il Covid ha radicalizzato e moltiplicato questa sindrome. In molte scuole si segnalano casi di ragazzi che non frequentano più le lezioni, mentre i tanti centri di assistenza psicologica aperti in questi anni di pandemia sono affollati di genitori che non sanno più come trattare i figli che non escono di casa.

Un problema trasversale, che tocca tutte le classi sociali e le diverse fasce d'età: dagli adolescenti che col lockdown hanno introiettato una sorta di paura nei confronti dell'altro e del mondo esterno fino ai ragazzi più grandi che non lavorano e non studiano perché intrappolati in un vuoto da cui non riescono a uscire o a chi decide di lasciare un buon lavoro perché non riesce più a trovare motivazioni per andare avanti.

Anche se non esclusiva (non dimentichiamo il movimento giovanile dei Fridays for future che si muove attorno ai temi della sostenibilità) la sindrome del ritiro segna in maniera evidente le nuove generazioni.

Sono lontanissimi gli anni della contestazione in cui si rivendicava il diritto a desiderare. Così come sono lontani gli anni degli yuppies, quando le nuove generazioni pensavamo di poter cavalcare l'onda del nuovo mondo globalizzato, visto come una serbatoio di esperienze e possibilità.

È vero: nella seconda parte del '900 abbiamo scoperto il desiderio e lo abbiamo vissuto come una grande occasione di esplorazione e sperimentazione. Ma è già da qualche anno che i figli della società del benessere, liberi di desiderare, faticano a sostenere questa loro condizione. Perché?

Le ragioni sono diverse e intrecciano necessariamente percorsi personali con cambiamenti socioculturali. Tuttavia alcune considerazioni possono essere avanzate.

I ragazzi crescono in un ambiente che avvertono **fortemente competitivo e performante**, in cui bisogna essere sempre all'altezza non solo sul lavoro, ma in generale nella vita, nell'aspetto fisico, nelle relazioni e perfino nel sesso.

Il senso di inadeguatezza si rivela nell'ansia diffusa o nelle crisi di panico che sono all'ordine del giorno. Ma negli anni è cresciuta anche **la paura** che suscita un mondo complesso che non si riesce a decodificare e che per di più sembra diventare sempre più minaccioso.

Lo shock della pandemia e l'interruzione delle relazioni causata dal lockdown hanno dato ora il colpo di grazia. Altri fattori di contesto concorrono a questo esito. Il ritiro del mondo appare come una possibilità in una situazione in cui il benessere diffuso risolve, in un modo o nell'altro, i problemi di sopravvivenza immediata, creando così una membrana in cui ragazzi possono permanere senza troppi problemi. La famiglia, da cui si esce tardissimo, è una cuccia protettiva in cui ci si può accomodare lontano dalle sfide di un mondo temibile. Ma un ruolo l'importante lo gioca anche il digitale.

Sia perché contribuisce alla destrutturazione dei processi di individuazione che diventano sempre più precari: il flusso comunicativo si trasforma in una fluidità personale che fatica poi a trovare un punto di consistenza. Sia perché la rete mette concretamente a disposizione un mondo parallelo in cui immergersi, continuando ad avere relazioni con il mondo, mediate però da uno schermo (cioè a distanza di sicurezza e sotto controllo) che finisce per essere un ricettacolo delle proiezioni soggettive sulla realtà.

C'è ragione per preoccuparsi. La sindrome del ritiro aggrava il problema di una transizione generazionale che sappiamo essere difficile: è urgente ripensare al modo in cui prepariamo i giovani a entrare in una società che parla ossessivamente di crescita, competitività, efficienza. E poco altro.

Invece che dire che solo i migliori ce la faranno, forse dobbiamo dire che abbiamo bisogno di tutti per risolvere i problemi che la generazione degli adulti lascia in eredità. Invece che astrarre i ragazzi dalla realtà fino a 25-30 anni, forse dobbiamo autorizzarli fin dalla adolescenza a misurarsi con la concretezza della vita, che è altra cosa da un libro o da un videogioco.

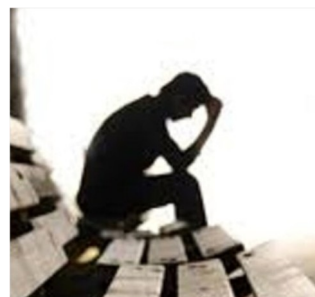
Invece che allungare ad libitum gli anni dell'indeterminatezza esistenziale, forse dobbiamo reintrodurre qualche rito di passaggio che segni una scansione tra giovinezza e età adulta.

Il ritiro del mondo è un sintomo.

Genitori e terapeuti sanno che è molto difficile riuscire a tirar fuori i ragazzi quando cadono in questo circuito. Forse la domanda che ci stanno lanciando è un po' più profonda.

E, come sempre, la prima cosa è provare ad ascoltarla.

Don Domenico



CALENDARIO DEGLI EVENTI COMUNITARI

GITA PELLEGRINAGGIO A ROMA

24-26 MARZO 2023



Venerdì 24 marzo	Sabato 25 marzo	Domenica 26 marzo
<p>ORE 5.00: Partenza dalle scuole medie di Azzano Pranzo al sacco oppure in autogrill Pomeriggio: visita con guida (con auricolare personale) ai Musei Vaticani, Cappella Sistina e alla basilica di s. Pietro. Cena al ristorante / pernottamento</p>	<p>Mattina: visita con guida alla tomba di San Pietro e della necropoli sotto la Basilica vaticana / Pranzo al ristorante "Hosteria Venerina". Pomeriggio: Fontana di Trevi, p.za Spagna, via Condotti, via del Corso, Palazzo Chigi, Piazza di Montecitorio, Pantheon, p.za Navona Cena al ristorante/ pernottamento</p>	<p>Mattina: S. Messa in S. Maria in Trastevere / in p.za s. Pietro per l'Angelus. Partenza per casa con sosta in autogrill per il pranzo.</p>
<p>Siamo ospiti presso le Ancelle della carità in via Casaletto La quota di euro 330,00 comprende il viaggio in pullman, visita guidata ai Musei Vaticani e cappella Sistina, alla necropoli di s. Pietro; alloggio, colazione, cena (<i>bevande incluse : ½ minerale e ¼ di vino p.p. a pasto</i>), il pranzo di sabato e la tassa di soggiorno. Camera singola: 360,00; per i minori dai 0 ai 13 anni: la quota è di 280,00 euro. E' escluso il pranzo dell'andata e del ritorno in autogrill. Iscrizioni presso don Domenico tel. 338 766 8192; Manuel (per Capriano) 366 433 7591; don Ivan (per Fenili) tel. 351 7877 726. COMPILANDO LA SCHEDA e versando la caparra di euro 130,00 a persona (per gli adulti)... Fino all'esaurimento dei posti. Pagamento in contanti oppure con ricevuta del bonifico. Intestazione: Parrocchia santi Pietro e Paolo IBAN IT 05 W 08575 58100 00000130763</p>		

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI PER I CRESIMANDI

22-24 APRILE 2023



Sabato 22 aprile	Domenica 23 aprile	Lunedì 24 aprile
<p>ORE 6.00: Partenza dalle scuole medie; pranzo in autogrill. Nel pomeriggio: visita della basilica di San Francesco con guida; la visita alla tomba del beato Carlo Acutis; cena in hotel</p>	<p>Mattina: SALITA A PIEDI ALL'EREMO DELLE CARCERI per la S. Messa Pomeriggio: ore 14.30 visita con guida della chiesa di Santa Maria degli Angeli e della Porziuncola; salita in pullman per la chiesa di san Damiano e s. Chiara.</p>	<p>Mattina: dopo colazione partenza per il santuario di La Verna/ pranzo in autogrill</p>
<p>Pernottamento, colazioni, pranzi e cena presso: Hotel Villaverde (Tel. 075 8064696). Trasporto: Andata/ritorno e spostamenti interni: in pullman, tranne quelli volutamente da fare a piedi. PER LA CAMMINATA ALL'EREMO (4 KM) PORTARE SCARPE DA GINNASTICA E IMPERMEABILE!!! Quota di partecipazione € 230,00; per fratello/sorella € 180,00. Iscrizioni aperte dall'8 gennaio presso i propri catechisti consegnando autorizzazione firmata e quota di partecipazione, versando la caparra di euro 100,00. Pagamento con bonifico, tramite ricevuta: PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO IBAN: IT 05 W 08575 58100 0000 0013 0763 Per il saldo: SABATO 1 APRILE 2023 ORE 20.45 ad Azzano CON I RAGAZZI E GENITORI.</p>		